



COMUNE DI CASTIADAS

PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA

Servizio Tecnico e Territoriale

Piazza Municipio – Loc. Olia Speciosa - 09040 Castiadas - Tel. 070/99450300 - Fax 070/9948012 – C.F. 92017230928

www.comune.castiadas.ca.it - protocollo@pec.comune.castiadas.su.it

AVVISO PUBBLICO

PER INFORMARE LA CITTADINANZA DELLA VOLONTA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CREARE UNA COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE NEL TERRITORIO COMUNALE

Si informano i gentili cittadini, gli imprenditori e tutti gli interessati che l'amministrazione comunale in seguito al finanziamento "*azioni di supporto ai comuni della Sardegna per la realizzazione e creazione di comunità energetiche da fonti energetiche rinnovabili. attuazione art. 9 della l.r. n. 15/2022. dgr n 16/8 del 27.04.2023*" promuove l'incontro pubblico di presentazione del Progetto di Fattibilità volto alla creazione di una Comunità Energetica Rinnovabile (da ora indicata come "CER").

Premesso che:

- Il Comune di Castiadas intende combattere seriamente la crisi energetica che sta creando forti disagi nelle famiglie, nel comparto imprenditoriale e non da meno, nell'equilibrio di bilancio dello stesso Ente;
- Il Comune di Castiadas intende rispettare i parametri sanciti in agenda 2030 che prevedono la decarbonizzazione energetica entro il 2030 con un impatto dei gas clima alternati inferiore del 55% rispetto al dato registrato nel 1990.

Considerato che:

- Il Comune di Castiadas per risolvere i problemi indicati in premessa intende usufruire della semplificazione normativa per la realizzazione di impianti di produzione energie rinnovabili da porre a fattor comune all'interno delle comunità energetiche rinnovabili istituite dal D.Lgs 199/21;
- Il Comune di Castiadas vuole intraprendere programmi resi a sensibilizzare e guidare la comunità locale verso pratiche rispettose dell'ambiente;
- Questi obiettivi non possono prescindere da azioni concrete che interessano il tema dell'approvvigionamento energetico.

- con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 dicembre 2021 pubblicato sulla GU n.41 del 18-2-2022 - Suppl. Ordinario n. 6 - è stata definita la “ripartizione del Fondo per la progettazione territoriale”;
- detto Decreto definisce, per ciascuno degli anni dal 2021 al 2022, le modalità di ripartizione, i termini, le modalità di accesso e di rendicontazione dei contributi agli Enti beneficiari a valere sul Fondo;
- con l’allegato A) al decreto suddetto, è stato indicato il contributo assegnato a ciascun ente beneficiario, per ciascuno degli anni dal 2021 al 2022;
- al Comune di Castiadas (SU) è stato assegnato un contributo totale di € 15.000,00;
- l’art. 4 commi 2 e 3 del decreto stabilisce che:
 - i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti possono impegnare, in via alternativa, in tutto o in parte, le risorse per l'affidamento di incarichi tesi alla redazione di progetti di fattibilità tecnica economica, secondo le modalità di cui all'art.1 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, purché coerenti con gli obiettivi di cui al comma 1;
 - le proposte progettuali di cui al comma 1 devono essere utili a realizzare almeno uno degli obiettivi di cui al comma 6, dell'art.6-quater del decreto-legge n. 91 del 2017;
 - le proposte progettuali di cui al comma 1, afferenti ai lavori pubblici acquisite ai sensi degli articoli 152, comma 4, e 157, comma 1, del Decreto Legislativo n. 50 del 2016, devono possedere un livello progettuale almeno pari a quello del progetto di fattibilità tecnico economica ed essere effettuate secondo le linee guida, in materia di progettazione infrastrutturale, adottate dall' Autorità politica delegata per il sud e la coesione territoriale di concerto con Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili in attuazione dell'art. 6-quater, comma 10, del decreto-legge n. 91 del 2017;
 - gli enti beneficiari possono utilizzare il contributo per l’acquisizione di proposte progettuali coerenti o complementari rispetto agli obiettivi del PNRR e del Fondo Sviluppo e Coesione 2021/2027;

Visto:

- l'Unione europea ha definito i propri obiettivi in materia di energia e clima per il periodo 2021-2030 con il pacchetto legislativo "Energia pulita per tutti gli europei";
- la Direttiva (UE) 2018/2001 (cd. RED II) ha disposto che gli Stati membri provvedano collettivamente a far sì che, nel 2030, la quota da fonti rinnovabili nel consumo finale lordo di energia dell'Unione sia almeno pari al 32;
- tale Direttiva, inoltre, impone agli Stati membri di autorizzare la costituzione dei consumatori in autoconsumatori di energia elettrica rinnovabile assicurando loro un trattamento non discriminatorio e sproporzionato. Gli Stati membri devono predisporre un quadro favorevole alla promozione e agevolazione dello sviluppo dell'autoconsumo, anche in forma collettiva e definisce le comunità di energia rinnovabile come un soggetto giuridico autonomo, cui si partecipa su base volontaria, controllato da azionisti o membri situati nelle vicinanze di impianti di produzione di energia da FER appartenenti alla comunità e dalla medesima sviluppati.
- Gli azionisti o i membri della comunità devono essere persone fisiche, PMI o autorità locali, comprese le amministrazioni comunali.
- L'obiettivo principale della comunità deve essere fornire benefici ambientali, economici o sociali agli azionisti o membri o aree locali in cui opera, piuttosto che profitti finanziari;

- nelle more della revisione di tale Direttiva il Governo italiano ha sottoposto al Parlamento l'approvazione del Decreto Legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili che, a seguito dell'approvazione, ha assunto il numero 199 in data 08.11.2021;
- il Capo I del Titolo IV del D. Lgs. 199/2021 ed in particolare gli articoli 30, 31 e 32 disciplinano, rispettivamente, l'autoconsumo dell'energia prodotta, le comunità energetiche rinnovabili e l'interazione di queste con il sistema energetico;
- Alcuni studi effettuati dal Politecnico di Milano e dal CNR portano a ritenere che entro 5 anni le comunità energetiche in Italia potrebbero essere 40 mila coinvolgendo 2 milioni di famiglie, 20 mila uffici pubblici e privati e 10 mila piccole e medie imprese.
- il D.lgs. 199 ha recepito la direttiva europea 2018/2001 del parlamento europeo e del consiglio sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili. Le finalità sono la decarbonizzazione del sistema energetico entro il 2030, la decarbonizzazione completa entro il 2050, facilitare l'approccio normativo per la costituzione di comunità energetiche rinnovabili e per accedere ai fondi PNRR. I benefici economici attesi dalla collettività per lo sviluppo in Italia delle comunità energetiche sono di tipo ambientale, economico e sociale mentre sono vietati i profitti finanziari. I vantaggi sono il risparmio in bolletta per i soci pubblici e privati, il guadagno per la produzione di energia pulita, le agevolazioni fiscali per le imprese "prosumer", la compensazione economica tra immissioni e prelievi. In parallelo si assiste anche all'evoluzione del quadro normativo europeo, che punta alla centralità del cittadino consumatore/produttore (prosumer), al quale deve essere garantito un accesso più equo e sostenibile al mercato dell'energia elettrica; al centro di tale evoluzione sono presenti le Comunità Energetiche Rinnovabili, il cui obiettivo è di permettere ai cittadini di creare forme innovative di aggregazione e di governance nel campo dell'energia per creare vantaggi per i singoli e la comunità e di erogare servizi sul territorio. In tale contesto, il ruolo del Comune è centrale, come soggetto che facilita la comunicazione ed il coinvolgimento dei cittadini, grazie alla vicinanza fra elettori ed eletti;
- in data 27 dicembre 2022 ARERA ha approvato la Delibera 727/2022/R/eel che disciplina la regolazione dell'autoconsumo diffuso;
- con la Legge 41/2023 di conversione del D.L. 13/2023, il cosiddetto Decreto PNRR 3, semplifica le procedure per la realizzazione di impianti a fonti rinnovabili, in particolare su Fotovoltaico;
- In data 23.01.2024 è stato pubblicato il Decreto MASE n. 414 del 07.12.2023 attuativo delle CER che stimola la nascita e lo sviluppo delle Comunità Energetiche rinnovabili e dell'autoconsumo diffuso;
- che il GSE (Gestore dei Servizi Energetici) in data 23 febbraio ha pubblicato il DECRETO CACER e TIAD – Regole operative per l'accesso al servizio per l'autoconsumo diffuso e al contributo PNRR, tramite il quale vengono stabilite le regole tecniche relative alla realizzazione delle CER e alle modalità di partecipazione al bando PNRR per le CER situate nei territori di Comuni con popolazione inferiore alle 5.000 unità.

SI AVVISA CHE

In tale rinnovato quadro normativo, il Comune di Castiadas intende rendersi protagonista del processo di transizione energetica nel proprio territorio, contribuendo alla costruzione di un nuovo modello di organizzazione sociale basato su produzione e consumo di energia da fonti rinnovabili.

Tutto quanto premesso, considerando ed atteso, che con il presente "Avviso Pubblico", si intende informare ed invitare la cittadinanza a manifestare il proprio interesse a partecipare all'istituzione di Comunità energetiche nel territorio del Comune di Castiadas, con la convocazione di un'assemblea pubblica presso l'aula Consiliare, Piazza Municipio 1, in data 06/12/2024 alle ore 17:00 per discutere dell'argomento in oggetto.

Invitiamo inoltre gli interessati che non possano prendere parte all'incontro di tenersi in costante aggiornamento tramite la presa in visione dell'Albo Pretorio del sito del Comune, nel quale verranno pubblicati tutti gli aggiornamenti inerenti.